

«Tasi rinviata per campagna elettorale»



Riceviamo e pubblichiamo.

In campagna elettorale, specialmente di questi tempi, ci siamo abituati a vederne di tutti i colori. Si passa con disinvoltura dagli attacchi personali agli insulti, agli sbeffeggiamenti e chi più ne ha più ne metta. Tutte cose che, in qualche modo, fanno parte del gioco. Altra cosa, ben più grave, e che del gioco non ha mai fatto parte, è piegare l'Istituzione Comune alle convenienze di un candidato. È ciò che purtroppo è successo a Racconigi, nella campagna per le elezioni regionali da poco finita. Si è infatti rinviata di almeno una settimana l'inaugurazione di una piazza, facendola coincidere con le ultime ore di comizi elettorali, in modo da permettere all'assessore Cavallo, candidato al Consiglio regionale, di offrire un rinfresco di chiusura. Non solo, ma è stata anche rinviata l'approvazione delle aliquote della Tasi (scadeva il 23 maggio) evidentemente perché l'assessore alle Finanze (il suddetto Cavallo) non poteva permettersi di mettere magari l'aliquota massima prima del responso delle urne. È vero che ciò è successo in quasi 6.000 Comuni italiani, ma nel 95% di essi si votava per il rinnovo del Consiglio ed è quindi comprensibile che le amministrazioni uscenti non abbiano voluto assumersi tale responsabilità. Racconigi non era tra questi Comuni e l'unico a cui conveniva il rinvio era il candidato consigliere regionale. Questo farà sì che i racconigesi pagheranno la stangata Tasi in un'unica salata rata. Sapranno chi ringraziare. Vorremmo solo sperare che da un simile pulpito non vengano ulteriori lezioni di correttezza. Per la cronaca: tali scorrettezze non hanno comunque permesso al signor Cavallo di diventare consigliere regionale.

Sinistra Racconigese